



Comunicato stampa

Lussemburgo, 7 maggio 2020

Le cifre e le osservazioni della Corte dei conti europea sull'esercizio 2019 esposte in sintesi: al vaglio il valore aggiunto concreto delle politiche e delle spese dell'UE

Nella nuova relazione di attività, la Corte dei conti europea valuta con crescente attenzione la performance e il valore aggiunto della spesa nonché l'azione normativa dell'UE. Nel 2019, la Corte ha pubblicato 67 documenti, fra relazioni, analisi e pareri, concernenti molte delle sfide cui l'Unione è confrontata, in settori quali l'assistenza sanitaria transfrontaliera, le energie rinnovabili, la cibersicurezza, la migrazione e la governance di bilancio. Ora che gli Stati membri devono far fronte a una sfida senza precedenti per la salute pubblica e l'economia dovuta alla pandemia di Covid-19, tutte le istituzioni dell'UE devono mettere a frutto gli sforzi compiuti in passato per migliorare ulteriormente la gestione finanziaria dell'Unione e assicurare che l'UE produca risultati, ha dichiarato il Presidente della Corte Klaus-Heiner Lehne.

La relazione di attività dà pienamente conto degli audit e delle pubblicazioni della Corte, dei controlli da questa svolti negli Stati membri dell'UE e nei paesi non-UE, nonché degli impegni assunti nei confronti dei suoi principali interlocutori nel 2019. Fornisce inoltre informazioni essenziali sul personale, sulla governance e sulle finanze della Corte, applicando i medesimi standard di trasparenza e rendicontabilità che la Corte applica alle entità da essa controllate.

“A causa della pandemia di Covid-19, l'Unione europea e i suoi Stati membri stanno facendo fronte a sfide senza precedenti. Sono in dirittura d'arrivo i negoziati per il prossimo bilancio a lungo termine che fisseranno la capacità di finanziamento dell'UE per i prossimi sette anni”, ha dichiarato il Presidente Lehne. “Ora più che mai è fondamentale che l'Unione realizzi quanto previsto e che, nell'aiutare i cittadini a superare questa crisi, dimostri il valore aggiunto della cooperazione e della solidarietà europea.”

Nel 2019 la Corte ha pubblicato 36 relazioni tematiche su controlli di gestione e analisi dell'operato dell'UE, relazioni annuali (anche in base agli audit di conformità) sull'esecuzione del bilancio dell'UE e sulle agenzie dell'Unione, pareri su modifiche delle norme finanziarie e osservazioni sul prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (quadro finanziario pluriennale 2021-2027). Oltre a fornire garanzie sull'affidabilità dei conti e sulla regolarità della spesa dell'UE, la Corte ha contribuito a migliorare la stesura di atti legislativi e a far sì che le politiche e i programmi dell'Unione apportassero un valore aggiunto conseguendo più di quanto si sarebbe potuto ottenere agendo unicamente a livello nazionale. Le raccomandazioni espresse dalla Corte hanno individuato modi per risparmiare risorse ed evitare sprechi, lavorare meglio o conseguire gli obiettivi strategici previsti con maggiore efficacia. Benché alcune raccomandazioni possano sortire effetti più rapidamente di altre, la relazione di attività rivela in generale un alto livello di attuazione e, quindi, di benefici a lungo

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

termine per i cittadini: nel 2019, circa il 95 % delle raccomandazioni formulate nelle relazioni del 2015 erano state attuate.

L'impatto dell'operato della Corte dipende anche, in larga misura, da come i responsabili delle decisioni a livello politico utilizzano i risultati del suo lavoro. Le relazioni, le analisi e i pareri della Corte sono un elemento essenziale della catena di responsabilità dell'UE in quanto aiutano il Parlamento europeo e il Consiglio a monitorare il conseguimento degli obiettivi dell'UE nonché a chiamare la Commissione e gli altri organi responsabili della gestione dei fondi dell'UE a rispondere dell'utilizzo delle risorse di bilancio dell'UE (circa 160 miliardi di euro all'anno). Nel 2019, la Corte ha presentato ancora una volta numerose relazioni al Parlamento europeo e al Consiglio, discutendone, inoltre, i principali messaggi con un numero record di 21 parlamenti nazionali. Quasi il 90 % di coloro che hanno ricevuto tali relazioni le ha considerate utili, mentre oltre l'80 % ne ha riconosciuto l'impatto.

Nel corso dell'anno, gli auditor della Corte hanno trascorso 3 605 giorni-persone viaggiando nell'UE e oltre i suoi confini per reperire elementi probatori di audit. La maggior parte dei controlli in loco è stata espletata negli Stati membri più estesi come l'Italia (430 giorni), la Polonia (345) e la Germania (316), mentre i paesi che hanno formato oggetto del minor numero di controlli sono stati Malta (5), Cipro (7) e Lussemburgo (8). Benché gli audit della Corte non siano specificamente intesi a rilevare frodi, sono stati segnalati 10 casi di presunta frode (nove casi nel 2018) all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF); tra il 2010 e il 2018, l'OLAF ha raccomandato, in base agli audit della Corte, che si procedesse al recupero di un totale di 313 milioni di euro.

Operativa dal 1977, la Corte dei conti europea, con sede a Lussemburgo, è l'istituzione incaricata dell'audit esterno indipendente dell'UE. Dispone di un organico di circa 900 persone, fra cui un membro per ogni paese dell'UE ed esperti nazionali distaccati. Il personale è costituito, per due terzi, da auditor di tutte le nazionalità dell'UE; circa la metà del personale è di sesso femminile. La dotazione di bilancio 2019 ammontava a quasi 147 milioni di euro, corrispondente a meno dello 0,1 % della spesa totale dell'UE e a circa l'1,5 % della spesa amministrativa totale. I suoi conti sono stati convalidati da un revisore esterno indipendente, quindi chiusi e approvati dall'autorità di bilancio dell'UE.

La relazione di attività della Corte sull'esercizio 2019 è disponibile sul sito dell'istituzione eca.europa.eu in 23 lingue dell'UE.

Contatto stampa per la presente relazione:

Damijan Fišer – e-mail: damijan.fiser@eca.europa.eu, tel. (+352) 4398 45410, cell. (+352) 621 55 22 24

Misure adottate dalla Corte dei conti a fronte della pandemia di Covid-19

La Corte dei conti europea ha adottato le misure necessarie per continuare a svolgere un efficace servizio di audit del settore pubblico nell'UE e per produrre in tempo utile relazioni di audit, pareri e analisi durante la pandemia di Covid-19, per quanto possibile in questi tempi difficili. Al tempo stesso, esprime la propria riconoscenza a tutti gli operatori che si prodigano per salvare vite e lottare contro la pandemia in Lussemburgo, nell'UE e nel mondo. La Corte resta impegnata a sostenere la politica del governo lussemburghese a salvaguardia della salute pubblica. Al fine di contenere gli effetti dell'attuale crisi sanitaria sul proprio personale, ha adottato precauzioni per ridurre al minimo i rischi per il personale e le rispettive famiglie.